

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5665 del 06/10/2025
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. VARIANTE SOSTANZIALE A CONCESSIONE PREFERENZIALE AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, PER REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POZZO, SCORPORO DEL PRELIEVO SUPERFICIALE, PRESA D'ATTO DELL'USO DOMESTICO DI UN POZZO, DIMINUZIONE DEL VOLUME COMPLESSIVO E PASSAGGIO DA ORDINARIA A SEMPLIFICATA, IN COMUNE DI CORIANO (RN). DITTA AZIENDA AGRICOLA FUNGAR DI SIMONI & MAGNANI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA - PRATICA RN01A0007.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5890 del 06/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sei OTTOBRE 2025 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. VARIANTE SOSTANZIALE A CONCESSIONE PREFERENZIALE AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, PER REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POZZO, SCORPORO DEL PRELIEVO SUPERFICIALE, PRESA D'ATTO DELL'USO DOMESTICO DI UN POZZO, DIMINUZIONE DEL VOLUME COMPLESSIVO E PASSAGGIO DA ORDINARIA A SEMPLIFICATA, IN COMUNE DI CORIANO (RN). DITTA AZIENDA AGRICOLA FUNGAR DI SIMONI & MAGNANI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA - PRATICA RN01A0007.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n.

1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 25 luglio 2016 n.1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;

- le seguenti norme in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, Delibera Assemblea legislativa n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), DPCM 7 giugno 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2023 che approva il Piano di Gestione Acque del distretto del fiume Po 2021-2027;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2018-106 del 27/11/2018, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con D.D.G. n.124 del 19/12/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

DATO CONTO:

- della determinazione dirigenziale n. 18448 del 12/12/2005 con cui è stata rilasciata alla Ditta Azienda Agricola Fungar di Simoni & Magnani S.N.C. Società Agricola, c.f. 00797710407 concessione semplificata per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea mediante n. 6 prelievi in Comune di Coriano (RN) ad uso irrigazione agricola pratica RN01A0007, che seguono:

risorsa denominata RN01A0007-1	in precedenza pratica 2789
risorsa denominata RN01A0007-2	in precedenza pratica 2791
risorsa denominata RN01A0007-3	in precedenza pratica 2787
risorsa denominata RN01A0007-4	in precedenza pratica 2790
risorsa denominata RN01A0007-6 da trasformare ad uso domestico	in precedenza pratica 4624/b
risorsa superficiale (lago alimentato da Fosso Raibano) inattiva	in precedenza pratica 2989

- della domanda registrata n. PG/08/2008 del 25/01/2008 con cui la Ditta Azienda Agricola Fungar di Simoni & Magnani S.N.C. Società Agricola, c.f. 00797710407 ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione;
- che, in tale istanza il prelievo di acqua sotterranea ad uso extradomestico dal pozzo sito su terreno F. 20 M. 42, - ex pratica n. 4624/b - risorsa RN01A0007-6, già ricompresa nell'atto di riconoscimento, non è citato in quanto la ditta aveva trasmesso in data 24/09/2004 nota di chiarimento circa l'esclusivo uso domestico dello stesso;
- della domanda registrata prot. 25/06/2025.0114400.E, e successiva integrazione prot.25/08/2025.010709.E, con cui la Ditta Azienda Agricola Fungar di Simoni & Magnani S.N.C. Società Agricola, c.f. 00797710407 ha richiesto variante sostanziale alla suddetta concessione per realizzazione di un nuovo pozzo, scorporo del prelievo superficiale (ex pratica 2989 - lago alimentato dal Fosso Raibano) e presa d'atto dell'uso domestico del pozzo risorsa

RN01A0007-6, con diminuzione del volume complessivo prelevato da 9.200 mc/a (di cui 6.000 da prelievo superficiale) a 566 mc/a;

- che in conseguenza della diminuzione del volume complessivo la procedura di concessione passa da ordinaria a semplificata;
- che il prelievo è stato esercitato legittimamente secondo quanto stabilito nell'atto di concessione e che il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni, delle spese istruttorie e del deposito cauzionale;

CONSIDERATO che la domanda è sottoposta al procedimento di variante sostanziale di concessione semplificata ai sensi R.R. n. 41/2001;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA,

PRESO ATTO dell'assenso con prescrizioni, espresso da:

- SAC Rimini, relazione istruttoria in data 03/07/2025, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che ricade nel corpo idrico: Freatico di pianura fluviale Codice: 9015ER-DQ1-FPF, per cui:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione) il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po,

ACCERTATO che trattandosi di un uso irrigazione agricola per coltivazioni di funghi in serre su una estensione di circa Ha 1,00, le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 566 mc annui, mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR N. 1415/2016

PRECISATO:

- che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione corrente in materia antimafia,

ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo decreto per la Ditta Azienda Agricola Fungar di Simoni & Magnani S.N.C. Societa' Agricola, inoltrata tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data 30/07/2025, da questi acquisita al prot. nr PR_RNUTG_Ingresso_0048132_20250730;

- che decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs.159/2011 e s.m.i., non è pervenuto alcun riscontro in merito;

- che così come previsto dall'art. 89 del D.Lgs.159/2011 e s.m.i. è stata acquisita al PG 23/09/2025.0167625.E la dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante della ditta Azienda Agricola Fungar di Simoni & Magnani S.N.C. Societa' Agricola attestante l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto, relativamente a tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., è pertanto possibile poter procedere al rilascio della concessione, fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura competente attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

CONSIDERATA la determinazione dirigenziale 4821 del 26/08/2025 con cui è stata autorizzata la perforazione di un nuovo pozzo in comune di Coriano, su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio 20 mappale 81, della profondità massima di 20 metri e diametro massimo di 1000 mm, per l'uso irrigazione agricola;

PRESO ATTO della nota 26/08/2025.0151487.U con la quale è stata comunicata, la data di ultimazione dei lavori e l'esito della ricerca, e i risultati delle prove di portata da cui risulta che il pozzo raggiunge una profondità di 20 m e diametro di 1000 mm, quindi nel rispetto delle condizioni prescrittive della autorizzazione alla perforazione;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99 e s.m.i;

ACCERTATO che la Ditta ha versato:

- le spese istruttorie di euro 14,41 e il canone per l'anno 2025
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 250 di cui € 51,65 in data 18/03/2006 e € 195,35 in data 25/07/2025;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla variante della concessione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di variare fatti salvi i diritti di terzi, la concessione, pratica RN01A0007, rilasciata alla Ditta Azienda Agricola Fungar di Simoni & Magnani S.N.C. Societa' Agricola c.f. 00797710407, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da 5 pozzi, come segue:

Dati catastali pozzo 1 (ex 2789) codice risorsa RN01A0007 - 1 pozzo 2 (ex 2791) codice risorsa RN01A0007 - 2	Foglio 20 Mappale 120 UMT RER X:791435 - Y:874959 Profondità m 12 - volume 81 mc/a - portata max 1,66 l/s UMT RER X:791403 - Y:875019 Profondità m 12 - volume 81 mc/a - portata max 1,66 l/s
Dati catastali pozzo 3 (ex 2787)	Foglio 20 Mappale 81 UMT RER X:791531 - Y:875075

codice risorsa RN01A0007 - 3 pozzo 4 (ex 2790)	Profondità m 12 - volume 81 mc/a - portata max 1,66 l/s UMT RER X:791544 - Y:875033
codice risorsa RN01A0007 - 4 pozzo 5 (nuovo)	Profondità m 5 - volume 81 mc/a - portata max 1,66 l/s UMT RER X:791510 - Y:875195
codice risorsa RN01A0007 - 5	Profondità m 20 - volume 242 mc/a - portata max 4,9 l/s

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola

- portata massima di esercizio l/s 11,54

- volume complessivo pari a mc/annui 566;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2029;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Ditta in data 02/10/2025 (PG/03/10/2025.0175139) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
4. di definire l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in euro 14,41 .
5. di definire l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 250;
6. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
7. di prendere atto dello scorporo dalla concessione originaria del prelievo superficiale pratica ex 2989 (che alimenta il lago alimentato dal Fosso Raibano) che sarà oggetto di eventuale diversa pratica concessoria e di specifica progettazione idraulica e idrogeologica;
8. di prendere atto dell'esclusivo uso domestico del pozzo sito su terreno F. 20 M. 42, - pratica ex n. 4624/b - risorsa codice risorsa RN01A0007-6 per il quale era pervenuta nota di chiarimento in tal senso già in data 24/09/2004;
9. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;

10. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 88, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
14. che il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
15. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

Dott. Stefano Renato de Donato

(atto firmato digitalmente)

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua sotterranea per uso irrigazione agricola rilasciata alla Ditta Azienda Agricola Fungar di Simoni & Magnani S.N.C. Società Agricola, c.f. 00797710407 Pratica RN01A0007 .

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale - Codice: 9015ER-DQ1-FPF - avviene mediante 4 pozzi esistenti ubicati in comune di Coriano (RN) aventi le seguenti caratteristiche:

Dati catastali	Foglio 20 Mappale 120
P1 (ex 2789) codice risorsa RN01A0007 - 1	UMT RER X:791435 - Y:874959 - Profondità m 12
P2 (ex 2791) codice risorsa RN01A0007 - 2	UMT RER X:791403 - Y:875019 - Profondità m 12
Dati catastali	Foglio 20 Mappale 81
P3 (ex 2787) codice risorsa RN01A0007 - 3	UMT RER X:791531 - Y:875075 - Profondità m 12
P4 (ex 2790) codice risorsa RN01A0007 - 4	UMT RER X:791544 - Y:875033 - Profondità m 5

e di un nuovo pozzo ubicato anch'esso in comune di Coriano (RN)

Dati catastali	Foglio 20 Mappale 81
P5 (codice risorsa RN01A0007 - 5)	UMT RER: X:791510 - Y:875195 - Profondità m 20

ARTICOLO 2 - MODALITÀ DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso irrigazione agricola e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata pozzo 1 l/s 1,66	- volume annuo pozzo 1 mc 81
- portata pozzo 2 l/s 1,66	- volume annuo pozzo 2 mc 81

- portata pozzo 3 l/s 1,66	- volume annuo pozzo 3 mc 81
- portata pozzo 4 l/s 1,66	- volume annuo pozzo 4 mc 81
- portata pozzo 5 l/s 4,9	- volume annuo pozzo 5 mc 242
- portata massima complessiva pari a l/s 11,54	- volume annuo complessivo pari a mc 566

ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Sono fatte salve diverse disposizioni eventualmente emanate dalle autorità competenti.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Rimini per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.

La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2029.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione

qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alle scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.
2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata, comunicato stampa, affissione all'Albo Pretorio dei Comuni, avviso alle Associazioni di Categoria o avviso su portale Web, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 10 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.